

Con il contributo di:

In collaborazione con:



ABSTRACT

Progetto mediatore scolastico a.s. 2020/2021

Il Comune di Modena Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione - Servizio Sociale Territoriale, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, ha promosso il progetto del mediatore scolastico presso **le scuole secondarie di primo grado Carducci e Sola (Istituto Comprensivo 5 di Modena)**.

L'attività è stata affidata alla Cooperativa Sociale Mediando che si occupa di mediazione dei conflitti sociali dal 2009.

La cooperativa Mediando si occupa nel territorio modenese di servizi relativi alla mediazione sociale di progetti e interventi volti alla gestione della conflittualità in ambito scolastico e nella costruzione delle condizioni per migliorare il clima relazionale in classe e nell'istituto scolastico nel suo insieme; inoltre si occupa di mediazione nei contesti strutturati e destrutturati frequentati dai giovani, come parchi, centri di aggregazione giovanile condomini, aree verdi, aree cortilive, piazze ecc.

Questi particolari punti di prossimità hanno permesso di sviluppare un'esperienza forte e specifica sulle dinamiche del mondo giovanile ed ha reso possibile lo sviluppo di una nuova figura professionale che risponde alle caratteristiche del medi-educatore.

Tale figura integra in sé competenze specifiche della mediazione dei conflitti in ambito sociale, con particolare focus sul mondo giovanile, competenze relative alla capacità di costruzione e gestione di reti di professionisti e servizi rivolti al mondo giovanile, capacità di ascolto e vicinanza ai giovani.

Proprio il cambio di paradigma - dal giovane che viene invitato a rivolgersi al professionista, al professionista che si rende disponibile nei luoghi frequentati dai ragazzi - rende il presente progetto sperimentale e innovativo.

Obiettivi

Gli obiettivi progettuali di questa sperimentazione sono:

Primo livello

- Offrire momenti di ascolto atti a cogliere i bisogni dei ragazzi e a sottoporli alla dirigenza della scuola e alle istituzioni;



- Sensibilizzare gli alunni sui temi delle relazioni efficaci e della gestione positiva dei conflitti;
- Offrire momenti di ascolto al fine del miglioramento dell'inclusione sociale e della prevenzione di fenomeni devianti e comportamenti a rischio (Bullismo, Cyberbullismo, esclusione sociale, comportamenti autolesionistici, uso di sostanze stupefacenti, disturbi alimentari ecc.);
- Supportare il dialogo con i genitori degli studenti;
- Collaborare nei momenti ricreativi al fine di migliorare il clima relazionale all'interno dell'istituto.

Secondo Livello

- Supportare la relazione con i servizi pubblici facendo da collettore tra la scuola, le istituzioni e il territorio, in particolare con il Servizio Sociale Territoriale, con i referenti dei poli e i referenti Asl dei consultori e servizi legati al mondo giovanile;
- Proporre laboratori rivolti ai ragazzi sulla costruzione delle relazioni efficaci, la costruzione del gruppo classe e la mediazione dei conflitti;

Terzo Livello

- Supportare gli insegnanti nell'analisi e gestione dei fenomeni conflittuali, al fine di migliorare il clima di classe e lo svolgimento delle attività didattiche curricolari;
- Offrire momenti di ascolto individuali agli insegnanti/dirigenti e personale ATA per la gestione delle dinamiche relazionali e/o conflittuali;
- Supportare il personale (Dirigenti, Coordinatori, Docenti) nella gestione dei conflitti;
- Raccordare i progetti e i professionisti che intervengono nella scuola con particolare attenzione alla collaborazione con gli psicologi degli sportelli d'ascolto (ove presenti).

Modalità di sviluppo del progetto:

Il mediatore sarà presente a scuola per 2-3 giorni la settimana partecipando, dove possibile, alle attività svolte dai ragazzi, lezioni, attività laboratoriali, attività ricreative e uscite didattiche.

Il mediatore si renderà altresì disponibile a momenti di ascolto individuale e alla costruzione di relazioni efficaci tra ragazzi. Laddove necessario si rende disponibile a gestire situazioni conflittuali e nell'ottica di rendere il momento conflittuale occasione di crescita.

Il mediatore inoltre si farà carico di collegare la scuola con i servizi del territorio in modo da poter offrire ai ragazzi e ai docenti tutti gli strumenti che la comunità modenese offre per lo sviluppo e la cura della persona; in quest'ottica sarà di fondamentale importanza la collaborazione con il dirigente scolastico, con i docenti e con i genitori.